

S. Maria Maddalena (festa)

LUNEDÌ 22 LUGLIO

XVI settimana del Tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Canta la sposa
i doni dell'amato,
corre nel campo
a cercare lui,
danza di gioia
nell'udire il nome.*

*Vede l'Assente
nel giardino nuovo,
gode all'annuncio
della sua missione:
Cristo risorto
porterà ai fratelli.*

*«Vedi, l'inferno
è divenuto vuoto,
alzati amica,
mia bella, vieni,*

*corrimi dietro
nel ritorno al Padre».*

*Godi al banchetto
della nuova Pasqua,
entra con Cristo
alle nozze eterne,
vivi l'amore
che ti dona il Padre.*

Salmò CF. SAL 62 (63)

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata,
senz'acqua.

Così nel santuario ti ho
contemplato,
guardando la tua potenza
e la tua gloria.

Poiché il tuo amore
vale più della vita,
le mie labbra

canteranno la tua lode.
Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome
alzerò le mie mani.

Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose
ti loderà la mia bocca.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto (*cf. Gv 20,18*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Lode a te, Signore del perdono!

- Maria Maddalena aveva sperimentato in sé la potenza del demonio, ma la sua fede l'ha salvata: rialza i credenti schiavi del vizio e del peccato.
- Hai voluto la tua discepola accanto alla croce, perché conoscesse il prezzo del tuo perdono: fa' che ti riconosciamo come colui che porta i nostri peccati.
- Maria senza speranza ti ha pianto presso la tomba vuota, ma tu l'hai chiamata per nome: il nostro nome battesimale risvegli la nostra vocazione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Gv 20,17

Disse il Signore a Maria Maddalena:

«Va' dai miei fratelli e di' loro:

“Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro”».

Gloria

p. 608

COLLETTA

O Dio, il tuo Figlio ha voluto affidare a Maria Maddalena il primo annuncio della gioia pasquale; fa' che, per il suo esempio e la sua intercessione, proclamiamo al mondo il Signore risorto, per contemplarlo accanto a te nella gloria. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA Ct 3,1-4A

Dal Cantico dei Cantici

Così dice la sposa: ¹«Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amore dell'anima mia; l'ho cercato, ma non l'ho trovato.

²Mi alzerò e farò il giro della città per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amore dell'anima mia. L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

³Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: «Avete visto l'amore dell'anima mia?». ⁴Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amore dell'anima mia».

– *Parola di Dio.*

oppure: 2COR 5,14-17

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ¹⁴l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. ¹⁵Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

¹⁶Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. ¹⁷Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 62 (63)

Rit. **Ha sete di te, Signore, l'anima mia.**

²O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

³Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.

⁴Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

⁵Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

⁷Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

⁹A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene. **Rit.**

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?

La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 20,1-2.11-18

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò
al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che

la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

¹¹Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. ¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

¹⁸Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, i doni che ti presentiamo nella festa di santa Maria Maddalena, come il tuo Figlio unigenito accolse con bontà l'offerta preziosa del suo amore fedele. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, Padre, mirabile nella misericordia non meno che nella potenza, per Cristo Signore nostro.

Nel giardino egli si manifestò apertamente a Maria di Magdala, che lo aveva seguito con amore nella sua vita terrena, lo vide morire sulla croce e, dopo averlo cercato nel sepolcro, per prima lo adorò risorto dai morti; a lei diede l'onore di essere apostola per gli stessi apostoli, perché la buona notizia della vita nuova giungesse ai confini della terra. E noi, uniti agli angeli e a tutti i santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 2COR 5,14-15

L'amore di Cristo ci possiede,
perché quelli che vivono non vivano più per se stessi,
ma per colui che è morto e risorto per loro.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi santi misteri infonda in noi, o Signore, l'amore fedele che unì sempre santa Maria Maddalena a Cristo, suo Maestro. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Apostola degli apostoli

La chiesa fa oggi memoria di Maria «Maddalena», un soprannome che indica la sua origine dalla città di Magdala, sul lago di Tiberiade. Secondo la testimonianza di Mc 16,9 e Lc 8,2, Maria fu liberata per la parola di Gesù dai sette demoni e lo seguì, servendolo fedelmente fino alla passione. Fu testimone della sua morte e sepoltura, mentre gli altri discepoli lo avevano abbandonato. Maria, ci dicono i vangeli, fu tra le donne che la mattina del giorno dopo il sabato si recarono al sepolcro portando aromi, e per questo è ricordata come «mirofora». Secondo il quarto vangelo, il Signore risorto apparve a lei per prima, chiamandola per nome mentre piangeva nel giardino, e la inviò a portare l'annuncio pasquale agli altri discepoli: per questo nella tradizione della chiesa antica è anche chiamata «apostola degli apostoli».

La pericope evangelica che la liturgia propone per la sua festa è proprio quella dell'incontro con il Risorto nel Vangelo di Giovanni. Il sepolcro vuoto aveva lasciato nel dubbio e nell'incertezza Pietro e il discepolo amato, e la stessa Maria che aveva riferito loro la notizia (cf. Gv 20,1-2). Tuttavia, Maria non ritorna a casa come gli altri, ma resta accanto al sepolcro e piange. Al dolore per la morte di Gesù si aggiungeva l'angoscioso timore che il suo corpo fosse stato trafugato dalla tomba. Questa agitazione interiore la porta a chinarsi sul sepolcro, a guardare ancora una volta nella tomba. È allora che Maria vede non i teli deposti, ma due angeli vestiti

di bianco, seduti uno alla testa e uno ai piedi, dove giaceva il corpo di Gesù. Sorprendentemente, questi angeli, messaggeri di Dio, non annunciano nulla, ma chiedono a Maria il motivo del suo pianto. «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto» (Gv 20,3). La risposta di Maria conferma la sua condizione di smarrimento e solitudine; è sempre concentrata sul corpo del Signore, lo cerca ancora tra i morti, è legata al passato, al suo amore per lui, non riesce a vedere alcuna luce per il futuro. È china sulla tomba, china su di sé. Sul suo passato. Si volta appena e vede Gesù, senza riconoscerlo. Perché non lo riconosce? Perché era totalmente al di fuori della sua attesa? Perché l'aspetto del Risorto è radicalmente cambiato? Il testo non lo dice. Anche in altre occasioni i discepoli non saranno in grado di riconoscere il Signore risorto (cf. Gv 21,4; Lc 24,13-35.36-38; Mt 28,17). Maria lo vede ma non lo guarda. Ritorna a chinarsi sul suo pianto.

Gesù ripete a Maria la domanda degli angeli: «Donna, perché piangi?», ma aggiunge: «Chi cerchi?» (Gv 20,15). Gesù vede la ricerca del suo cuore inquieto. Qual è la vera radice della sua sofferenza? Maria pensa che sia il giardiniere. Risponde con una domanda. Vuole a ogni costo riprendersi il corpo di Gesù, l'unica cosa che le rimane, supererebbe ogni difficoltà per riuscirci: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo» (v. 15). Il giardiniere non le risponde, ma la chiama per nome. Il giardiniere evoca la presenza di un giardino nel luogo di sepoltura. È il giardino dell'inizio in cui Dio cerca l'uomo,

l'Adam che si nasconde dal Signore. Non avendolo trovato sulla terra – canta la liturgia orientale – il Signore è sceso fino agli inferi per trarlo dalla morte. Il Risorto è in piedi davanti a Maria e la chiama. Quando sente pronunciare il suo nome, Maria lo riconosce. Allora si volta di nuovo: un gesto che è evocativo della conversione, del cambiamento di prospettiva, dell'inizio di una vita nuova. «Rabbunì!» (Gv 20,16) Maria prorompe in un grido di stupore e di affetto! E rinasce. Vorrebbe afferrare Gesù, saziarsi della sua presenza, non abbandonarlo più. Ma il Signore la invia ai discepoli: c'è un annuncio da portare, una testimonianza da dare. L'amore di Maria ha visto più lontano degli altri discepoli.

Dio nostro Padre, a Maria Maddalena, fatta da te nuova creatura, tuo Figlio risorto ha affidato il primo annuncio pasquale: concedi anche a noi, in comunione con lei, di proclamare il Cristo risorto e di contemplarlo un giorno nella tua gloria, perché vive e regna nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Maria Maddalena, miròfora, apostola degli apostoli.

Copti ed etiopici:

Efrem il Siro, diacono e monaco (373).

Luterani

Moritz Bräuninger, testimone fino al sangue in Nord America (1860).